

Fumi e fumatori dell'asfalto

Asphalt's smokes and smokers

A cura del SITEB

Riassunto

Il breve articolo riporta i dati emersi da un'indagine che SITEB ha condotto su un campione di 60 aziende associate, volta a quantificare la percentuale di fumatori tra i lavoratori dell'asfalto. Tale aspetto non è stato adeguatamente considerato dallo studio IARC di prossima pubblicazione. Si è rilevato che l'abitudine al fumo è in Italia (e presumibilmente anche in altri paesi) sensibilmente più elevata tra i lavoratori dell'asfalto rispetto alla popolazione comune.

Summary

The short paper is the report of a survey that SITEB carried out on a sample of 60 members companies, in order to check the number of smokers among the asphalt industry workers. This aspect has not been considered by the IARC study, which will be soon published. The results show that the percentage of cigarette smokers among the asphalt workers is sensibly higher than the one of the average population.

Il rapporto IARC in via di pubblicazione ha trascurato alcuni importanti aspetti, come l'incidenza del fumo di sigaretta sui risultati ottenuti. I risultati dello studio non sono comunque negativi per l'industria dell'asfalto. Per avere una idea sul tasso di fumatori presenti tra i lavoratori addetti alla preparazione e stesa del conglomerato, il SITEB ha condotto una indagine conoscitiva in Italia su un campione consistente di addetti. È ipotizzabile che il trend italiano sia simile a quello degli altri lavoratori europei.

In tal caso, il leggero aumento dei tumori al polmone riscontrato nella media europea (non in Italia, comunque) dall'indagine IARC (aumento che comunque rientra nei limiti degli errori insiti

nell'indagine IARC) potrebbe essere messo in relazione non con l'esposizione al fumo del bitume ma al fumo delle sigarette.

Le 60 aziende italiane interessate all'indagine rappresentano un campione significativo di 1.178 lavoratori soggetti, per legge, a visita semestrale. I dati raccolti sono qui sotto riportati.

Su un totale di 1.178 lavoratori, i fumatori sono 574 pari al 48,7%. Questo dato può essere confrontato con la media nazionale (dati ISTAT) del 1999 relativa alla popolazione maschile italiana, attestata sul 32,4% di fumatori.

L'indagine SITEB dimostra che la maggioranza dei lavoratori del settore intervistati ha un'età media compresa nella fascia di 35-50 anni. Nella fascia di età 25-44, l'ISTAT ci dà una percentuale di fumatori maschi del 39,3%.

Dai dati SITEB emerge che lavoratori giovani non fumano o fumano assai meno di quelli anziani (ciò è confermato anche dall'ISTAT). L'abitudine al fumo in generale è più diffusa fra i lavoratori del centro-sud rispetto a quelli del nord.

L'indagine SITEB rileva inoltre che, specialmente nel nord est, vi sono problemi per il ricambio delle maestranze addette alla stesa e si va accentuando la presenza di lavoratori stranieri extracomunitari provenienti da Romania, Albania e Africa i quali, in genere, non fumano.

La presenza di donne operaie, nell'indagine SITEB, è limitata a sole 4 unità.

Nessuna azienda ha dichiarato di essere a conoscenza di lavoratori del settore deceduti per tumore al polmone, anche se l'evento fosse sopraggiunto in età pensionistica.

The IARC report, which will soon be published, didn't focus on some important aspects, such as the incidence of cigarette's smoke on the reached results. These results of the report, anyway, are not negative. To have an idea of the percentage of smokers among the workers employed in manufacturing and laying of the asphalt mix, SITEB has made a survey in Italy, over a considerable sample of workers.

It is foreseeable that the Italian trend is similar to that of European countries.

In this case, the slight increase of lung's cancer among the asphalt workers found by the IARC survey could be related to bitumen workers' smoking habit.

The 60 companies involved in the SITEB survey represent a significant sample of 1.178 workers who are subjected (following the Italian laws) to periodic medical visits.

The data collected are herewith illustrated.

Over a total of 1.178 workers, smokers are 574, i.e. the 48,7%. This indication can be compared with the national average (ISTAT data) of 1999, referring to the Italian male population, with 32,4% of smokers.

The SITEB survey shows that the most of workers interviewed have an age comprised between 35 and 50 years.

In the 25-44 years range, ISTAT gives a male smokers' average of 39,3% for the Italian population. The SITEB survey also showed that young workers do not smoke or smoke less than the old ones (this observation is also confirmed by ISTAT). Smoking is, in general, more diffused in the centre-south of Italy than in the north.

Especially on north-east regions, SITEB noticed some problems in the turnover of workers employed in the laying activity, while the presence of foreigner workers (especially coming from Romania, Albania, Africa) is increasing: such foreigner workers they generally don't smoke.

The presence of female workers, in SITEB survey, is limited to 4 persons.

No company declared to have noticed the death of workers caused by lung's cancer, even if the event came during the retirement period.